



Newsletter

Facoltà di Farmacia

Newsletter numero III
Gennaio-Febbraio 2011



Sommario:

**75° anno della
fondazione della
facoltà di farma-
cia, 1936-2011** 2

**Il prof. Angelo Va-
nella è il nuovo
presidente della
Scuola Superiore
di Catania** 2

**La protesta per
la Riforma Gel-
mini giunge a
Farmacia** 3

**Nuovo Regolamen-
to per il Tirocinio** 4

**Al via il progetto
ERASMUS Unict** 4

**L'eredità dell'-
EAFP:
I progetti degli
studenti di
Farmacia in
Italia e in Eu-
ropa** 5

Presentazione

La Newsletter compie un anno ed è per noi fonte di orgoglio presentarvi il nostro terzo numero.

Il 2011 vede protagonista la ricorrenza del 75° Anniversario della nostra facoltà, nell'ambito della quale il Preside Ronsivalle ha organizzato una serie di importanti eventi riguardanti settori scientifici e didattici che il nostro professore ha da tempo avviato verso un'attività non solo eccezionale in campo nazionale, ma soprattutto rilevante in campo internazionale. L'internazionalizzazione rappresenta, infatti, uno degli obiettivi cardini del programma del prof. Ronsivalle. All'interno di tale progetto, già da questo mese abbiamo potuto assistere al primo modulo didattico tenuto dal prof. David Sheehan, professore associato di biochimica presso l'University College Cork e promosso dalla prof.ssa Olga Cacciola mentre le iniziative da parte degli studenti per il 75esimo sono presentate da Andrea Cosentino a pag. 2.

Per la facoltà di Farmacia, inoltre, la nomina dal Magnifico Rettore del prof. Angelo Vanella, direttore del Dipartimento

di Biochimica, già preside della facoltà di Farmacia come nuovo presidente della Scuola Superiore di Catania è sicuramente un attestato, da parte dell'Ateneo di Catania, della serietà didattica che è ed è stata alla base dell'attività formativa della nostra facoltà. Il riconoscimento al prof. Vanella non rappresenta solo un successo personale del nostro ex preside, scelto tra i professori di prima fascia dell'Università degli Studi di Catania che abbiano riconosciuti particolari meriti nell'ambito dell'area di appartenenza nel "catalogo dei saperi dell'Ateneo", ma un attestato rilevante alle sue capacità manageriali ed umane, importanti per poter adeguatamente riportare a livelli elevati la scuola superiore. La nomina del Prof. Vanella coincide col trasferimento della sede della scuola superiore presso Villa S. Saverio dotata di novanta posti letto, anche per la didattica, laboratorio informatico e nove mini appartamenti per docenti e ricercatori. Accanto agli auguri della redazione e di tutta la facoltà di un proficuo lavoro, porgiamo al prof. Vanella le nostre più

vive congratulazioni. (A pag. 2 verranno esposte le considerazioni da parte del collega Salvo Rasantì).

Importante è sottolineare le novità introdotte con il nuovo Regolamento sul Tirocinio, evidenziate nell'articolo di Guido Gangarossa a pag. 4.

Ringraziamenti particolari ai consiglieri di Facoltà, che quest'anno stanno avviando dei cicli periodici di assemblee, a partire da quella sulla Riforma Gelmini a pag. 3, presentata da Maria di Gregorio. L'ALSFA, Associazione Italiana degli Studenti di Farmacia, si inserisce nelle attività promosse dagli studenti della nostra facoltà e non solo, vi invita ad essere protagonisti di eventi europei, nazionali e locali (pag.5). Infine, Nino Spanò, collega di CTF, ricorda le scadenze del bando Erasmus (pag.4).

Grazie a tutti i colleghi che hanno collaborato a questo numero e a liveunict. Auguriamo a tutti una buona lettura.

75° anno della Fondazione della Facoltà di Farmacia, 1936-2011

Andrea Cosentino

Come ben saprete quest'anno si celebra il 75mo anno della fondazione della facoltà di farmacia dell'Università degli studi di Catania.

Questa è una grande occasione per la facoltà di farmacia per avvicinare ancora di più gli studenti e le loro famiglie alla facoltà, e alla vita universitaria che si svolge da tutti questi anni. Durante gli ultimi consigli di facoltà il preside ha incitato noi consiglieri a cercare delle idee da mettere in atto per festeggiare degnamente questo anniversario. Da parte della componente docenti, è stato attivato il visiting professor, uno scambio culturale svolto anziché dagli studenti, dai professori, e il primo scambio culturale avvenuto negli scorsi giorni ha visto coinvolto il chiar.mo Prof. David Sheehan, do-

cente di biochimica del Principal Investigator Environmental Research Institute, dell'University College Cork in Irlanda. Questo ciclo di lezioni si è svolto in 4 sedute, con una verifica finale, trattando con interesse, argomenti attinenti al corso di laurea in scienze erboristiche e dei prodotti nutraceutici. L'adesione da parte degli studenti è stata massima e alle lezioni non bastavano nemmeno i posti a sedere per il gran numero degli interessati. Il commento è stato davvero positivo, da parte dei presenti, in quanto permette di conoscere altre realtà, sia di atenei italiani, sia stranieri.

Un altro grande evento che potrebbe fare parte dei festeggiamenti del 75mo, potrebbe essere l'inau-

gurazione del nuovo edificio.

Da parte della componente studentesca stanno arrivando parecchie idee e proposte, come una possibile mostra degli antichi strumenti usati in laboratorio, e ai giorni nostri conservati nei vari dipartimenti, e un interessante annuario contenente di tutto e di più sulla facoltà di farmacia, dagli studenti ai professori.

Noi consiglieri siamo ben lieti di festeggiare questo "compleanno" della facoltà, e saremo ben lieti di portare avanti le vostre proposte per questo immancabile evento!

Il prof. Angelo Vanella è il nuovo presidente della Scuola Superiore di Catania Salvo Raspanti

Il prof. **Angelo Vanella** è il nuovo presidente della Scuola Superiore di Catania. Ex preside della Facoltà di Farmacia succede al prof. Giacomo Pignataro (Professore Ordinario di Scienza delle Finanze della Facoltà di Economia dell'Università di Catania), che ha rassegnato le dimissioni in data 24 Dicembre 2010 ([allegato n.1](#)) accettate in data 30-Dicembre 2010 dal Magnifico Rettore Antonino Recca ([allegato n.2](#)). Riceve la delega a ([allegato n.3](#)) in data 30 Dicembre 2010 per svolgere la mansione di Presidente del Consorzio denominato "Istituto superiore di Catania per la formazione di eccellenza".

I motivi delle dimissioni, a quanto pare sono dovuti ai nuovi provvedimenti dovuti alla revisione del regolamento-ordinamento della Scuola approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle rispettive adunanze del 20 e del 23 Dicembre 2010, ed emanato con proprio decreto n.8373 del 20 Dicembre 2010.

Il prof. Angelo Vanella, ordinario nel S.S.D.BIO/10 "Biochimica" della facoltà di Farmacia dell'Università di Catania, valutata la necessità di procedere ad una nuova dele-

ga, valutata la disponibilità a tempo pieno a ricoprire la carica, valutata l'operatività del suddetto è stato scelto fra i professori operativi delle varie Facoltà con idonea valutazione delle conoscenze dei cosiddetti "saperi" dell'Ateneo, come si evince dai verbali, entrerà in carica nell'immediato, e verranno inviate le copie del provvedimento (allegato 3) ai Responsabili delle Strutture e degli Uffici dell'Ateneo

La protesta per la Riforma Gelmini giunge a Farmacia

Maria Di Gregorio



Giovedì 2 dicembre, ore 9.30 aula A: stati d'animo contrastanti, c'è chi è speranzoso, è certo di una grande affluenza, chi lo è meno e teme che, come le volte precedenti, i colleghi interessati saranno ben pochi. I rappresentanti consultano i docenti che stanno tenendo lezione regolarmente: aula per aula e nei laboratori, i ragazzi vengono invitati a partecipare all'assemblea che sta per iniziare. La gente inizia a fluire lentamente dentro l'aula A che si riempie.

Le 10 sono passate, e i posti liberi sono sempre meno, accanto agli studenti, nella platea, siedono anche alcuni professori.

L'assemblea inizia: alcuni docenti insieme ai rappresentanti espongono i loro pareri sul decreto di legge Gelmini: vengono considerate le implicazioni che questo comporterà nei prossimi anni, su tasse universitarie, qualità dell'offerta formativa, situazione dei precari e numero degli studenti aventi diritto.

Al che, documento alla mano, si passa all'esame del decreto approvato: il provvedimento viene proiettato in aula e i punti vengono analizzati singolarmente: si affronta il turno 5 a 1, per ogni 5 professori che vanno in pensione un solo assunto: è dato che il numero degli studenti che ha accesso ai corsi è proporzionale al numero dei docenti, ciò implica che gli aventi diritto saranno sempre meno.

Si prosegue affrontando l'ingresso dei privati, tesi tanto negata dal ministro che potrebbe spiegarci allora cosa intende quando dice che il 40% del CdA sarà esterno.

Si passa poi alla "lotta ai baroni", ma nel caso del ddl in questione forse dovremmo parlare di "lotta **per** i baroni": un esempio? I concorsi, attualmente hanno un nucleo di valutazione costituito da ricercatori e ordinari: ma il ministro considera i ricercatori "corruptibili" quindi ha pensato bene di costituire questo nucleo solo con prof ordinari cosicché i concorsi siano meno pilotati dai "baroni": ma la ministra trascura un assioma sempre vero: **NON TUTTI I PROFESSORI ORDINARI SONO BARONI, MA TUTTI I BARONI SONO ORDINARI**. Questa legge, i

baroni, li vuole e li protegge.

Si continua ad analizzare parlando del "prestito d'onore": venendo a mancare i fondi per le borse di studio (1200-1300 saranno quelli mancanti solo a Catania, 4000 in tutta la Sicilia) si provvede concedendo agli studenti un prestito, sicuramente a tasso agevolato e con banche convenzionate: ma il prestito, come tale, va restituito... e con gli interessi...tranne nel caso in cui lo studente che lo ha richiesto consegua la laurea col massimo dei voti e entro la durata legale del corso: *semplice no?* Eppure mi pare di ricordare che l'articolo 34 della costituzione sentenziasse "*I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso*" **non si parla di prestiti, ma di borse di studio: sull'istruzione non si lucra!**

Viene invitata la platea a intervenire: si alzano poche mani, ma le idee sono condivise e tutti concordano sull'affermare che questa politica, così condotta, fa retrocedere il nostro Paese a favore di quelli "in via di sviluppo" che, al contrario dei nostri parlamentari, hanno compreso che per avanzare bisogna investire nel futuro e l'unico modo per farlo è fare crescere professionisti preparati che contribuiranno al progresso stesso del Paese: ma noi siamo alternativi e in controtendenza: ai ricercatori non si rinnova il contratto, intanto "facciamo le migliori scarpe del mondo" (cit. Silvio), e regaliamo menti brillanti a U.S.A., Cina, India: in "soldoni", ogni studente che raggiunge i massimi livelli dell'istruzione costa allo Stato 800.000-1.000.000 di euro: per ogni ricercatore a cui qui non vengono date prospettive e che quindi, per forza di cose, le cerca altrove, l'Italia regala 800.000-1.000.000 di euro a un altro paese che non ha investito nulla e che ne raccoglie solo i "frutti". L'assemblea procede, e i partecipanti seguono con attenzione gli argomenti esposti: poco prima delle 12 giunge la notizia che la Riforma Gelmini sarà votata al Senato dopo la fiducia

del 14: ciò può essere considerata una vittoria per tutti gli studenti, ricercatori, professori della rete 29 aprile che hanno avanzato insistentemente questa richiesta.

Si prosegue nel dibattito, e alle 12.30 l'assemblea viene sciolta.

Mie impressioni: vedere una platea di miei colleghi partecipanti è stato bellissimo: un ragazzo, all'inizio ha chiesto "*Che senso ha questa assemblea se è stata già approvata la riforma?*", non ho potuto prima ma rispondo adesso: l'assemblea avrebbe avuto senso anche se la riforma non fosse stata approvata, perché lo scopo era di informare e questo è stato fatto: colleghi, noi, dentro queste mura non stiamo investendo solo i soldi nostri e delle nostre famiglie: qui riponiamo anche speranze e aspettative per domani e di sicuro investiamo più di qualunque parlamentare che si permette di legiferare sulla nostra testa: quindi **informarsi non è un diritto ma un NOSTRO DOVERE perché è del nostro futuro che si tratta... state certi che informandoci non facciamo un favore a nessuno perché un popolo di ignoranti è un popolo di fedeli sudditi, al contrario NON facendolo, non partecipando, non facendoci sentire rendiamo un immenso privilegio a chi vuol fare i propri interessi a discapito dei nostri**.

Al via il progetto ERASMUS Unict

Nino Spanò

Anche quest'anno viene emanato il bando per l'assegnazione delle borse **Erasmus Studio per l'A.A. 2010-2011**, destinato a studenti, dottorandi e specializzandi, ai fini della realizzazione di un periodo di studio volto a frequentare corsi, sostenere esami, nonché svolgere ricerche finalizzate alla stesura della tesi di laurea o dottorato, presso le sedi delle università straniere contraenti.

Erasmus consente agli studenti degli Istituti di Istruzione Superiore eleggibili di realizzare un periodo di studio e/o di formazione presso uno dei Paesi partecipanti al Programma.

[Bando completo](#)

Le attività previste per gli studenti sono:

- [Mobilità studenti ai fini di studio \(SMS\)](#)

- [Mobilità studenti per tirocinio \(SMP\)](#)

Per le diverse facoltà all'interno del nostro ateneo di Catania sono richiesti alcuni requisiti, l'elenco è consultabile [qui](#).

Ovvio requisito è la conoscenza della lingua sulla base della destinazione prescelta ([info bando completo](#)).

Anche le destinazioni, variano al variare delle facoltà e dei professori aderenti, un elenco completo è consultabile [qui](#). Dopo aver preso visione del



bando e di tutte le informazioni necessarie, la domanda di partecipazione può essere inviata online seguendo questo [link](#), il tempo limite è stato fissato per il 31/01/2011 alle ore 12:00. Per qualsiasi altra info, dubbio vi rimando al sito ufficiale [LLP Erasmus](#) e all'home page [LLP Erasmus Catania](#).

Nuovo Regolamento per il Tirocinio

Guido Gerlando Gangarossa

L'1 novembre 2010 è entrato in vigore il Nuovo Regolamento per il Tirocinio, approvato dalla Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Farmacia Italiane, così da essere, per la prima volta, identico in tutto il territorio nazionale. <<La revisione è stata portata avanti – ha sottolineato il presidente del CPF, prof. Giuseppe Ronsisvalle - per valorizzare il ruolo del farmacista come formatore e per garantire l'acquisizione da parte degli studenti di elevate capacità professionali. Inoltre, -ha aggiunto- sarà prevista la predisposizione di un accurato Progetto Formativo sintonizzato con i programmi degli Esami di Abilitazione all'Esercizio della Professione.>>.

Il 20 gennaio 2011 la Commissione Provinciale di Catania per il tirocinio professionale si è riunita per la ricezione del nuovo documento. In questa occasione hanno approvato la lista delle 136 farmacie aderenti al nuovo programma e si è espressa la necessità di differenziare le procedure tra gli studenti che appartengono alla laurea specialistica rispetto a quelli della magistrale.

Aspettando le linee guida, qui di segui-

to potrete leggere le novità introdotte dal Regolamento:

-Il periodo e la durata diviene conforme alla Direttiva 85/432/CEE: non deve essere inferiore a sei mesi a tempo pieno e può essere suddiviso, previa autorizzazione, in due frazioni temporali nell'arco di non più di due anni accademici.

-Viene istituita una Commissione per il tirocinio, in carica per un triennio, il cui compito è quello di compilare ed aggiornare l'elenco delle farmacie idonee, esaminare le domande del tirocinio, dirimere eventuali controversie, esprimere un giudizio attraverso un esame del libretto-diario del tirocinante e un colloquio orale.

-Viene inserita la figura del Tutore accademico, ovvero un Professore o Ricercatore della Facoltà di Farmacia che dà la disponibilità a occuparsi della formazione del tirocinante nell'ambito universitario, collaborando con il tutore professionale e verificando il corretto svolgimento del tirocinio

anche mediante prove in itinere (articolo 8). Il Tutore accademico può coincidere con il Relatore della tesi di laurea.

- Possono presentare domanda di tirocinio, al termine delle attività di didattica frontale del quarto anno di corso, gli studenti che abbiano superato gli esami di profitto di Farmacologia e Farmacoterapia e Tecnologia e legislazione farmaceutiche (corsi del IV anno, vedi denominazione della sede).

- Lo svolgimento di una parte del tirocinio all'estero (non superiore a tre mesi), nell'ambito di programmi di scambio con altre Università dell'U.E. (Socrates – Erasmus o altri accordi bilaterali) deve essere preventivamente autorizzato dal Consiglio di Corso di Studio, sentita la Commissione per il tirocinio. Il libretto-diario sarà compilato in lingua inglese.

Di seguito trovate il link per consultare il Regolamento completo:

<http://www.conferenzapresidifarmacia.it/index.php?page=regolamenti-approvati>.

L'eredità dell'EAFP: I progetti degli studenti di Farmacia in Italia e in Europa Giulia Malaguarnera

Il cambiamento di moto è proporzionale alla forza risultante motrice impressa, ed avviene lungo la linea retta secondo la quale la forza è stata impressa. (Il Principio della Dinamica: Legge di Newton).

Determinate occasioni non sono da lasciarsi sfuggire, ed anche se probabilmente non si è sempre in grado di coglierle, talvolta un salto nel "buio" può rivelarsi un'ottima scelta.

Per me è stato così quando nel 2009, al termine di una lezione di Chimica

Farmaceutica II, il Preside, prof. Ronsisvalle, ha chiesto in aula se qualcuno di noi volesse collaborare alla realizzazione del Congresso dell'EAFP 2010 (v. la Newsletter n.2): è tutto iniziato da un semplice "sì". Pochi giorni dopo, abbiamo conosciuto i Presidi delle Facoltà di Bruxelles, Oslo e Lisbona (v. Newsletter n.1) ed uno di loro ha menzionato l'EPSA, l'Associazione Europea degli Studenti di Farmacia... ed il moto è cambiato!

Incamminandomi nel percorso inverso, ho conosciuto i colleghi genovesi che, proprio nel 2009, hanno registrato l' AISFA (Associazione Italiana Studenti di Farmacia): Genova, Catania e Salerno sono le città ad avere le prime sedi locali.

Nel nostro calendario 2011 sono previsti molti eventi, tra cui il Convegno Nazionale dell' AISFA il 13,14 e 15 Maggio, previsto durante Cosmofarma 2011 a Bologna e che rappresenta un momento importante d'incontro tra noi studenti italiani.

Cos'è Cosmofarma? Be', si può considerare il più grande evento italiano nell'ambito dei servizi legati alla farmacia, dall'Health Care al Beauty Care. Non è semplicemente una fiera; è una manifestazione corredata di conferenze, congressi e momenti di confronto con il mondo del lavoro. Se vuoi farne parte anche tu, [scrivici](#) anche solo per informazioni: noi siamo sicuri che ne valga la pena!

I progetti nazionali, però, non sono limitati al territorio

italiano. L' AISFA, infatti, è entrata a pieno titolo come associato nell'EPSA durante l'Assemblea Generale dell'Autumn Assembly 2010, tenutasi a Helsinki ed incentrata sulla "Imprenditorialità Farmaceutica".



L'associazione europea - come si può facilmente intuire - ha un organico complesso in cui ognuno svolge un ruolo impegnativo: alcuni si occupano dei progetti riguardanti l'educazione professionale, altri dei servizi di informazione interna ed esterna, altri ancora rappresentano gli studenti

di Farmacia presso il Parlamento Europeo a Bruxelles; tutti coordinati tra loro da un esecutivo principale composto da otto ragazzi della fascia d'età compresa tra i venti e i trenta anni. Instancabili, dialogano con le Università e le Industrie farmaceutiche mediante le quali organizzano stage nell'IMP (Individual Mobility Project) mossi da quello che chiamano "EPSA Spirit" ovvero il riuscire a conciliare il lavoro con il divertimento con entusiasmo, e questa è la loro più grande forza, quella che riesce a scatenare il moto.

Attraverso l' AISFA è possibile accedere a tutte le attività dell'EPSA (come ad esempio l'Annual Congress a Lisbona), approfondire tematiche universitarie, arricchire il curriculum e, soprattutto, stringere tantissime amicizie. Adesso sta a te non lasciarti sfuggire questa occasione: iscriviti, collabora e partecipa con noi. Scrivi ad aisfact@live.com e visita il sito <http://aisfa.wordpress.com/>.

